

A seguito dell'entrata a regime del Sistema Pubblico di Connettività, durante l'anno è stata dismessa la Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione. Tale evento ha comportato la definitiva riconfigurazione del sistema di firewalling Crossbeam.

Si è proceduto, inoltre, a diverse attività di sperimentazione: in particolare sistemi IPS/IDS e sistemi antivirus http/https. Il test su sistemi Intrusion Prevention System e Intrusion Detection System è stato effettuato con due soluzioni diverse: una basata su appliance dedicato ed una integrata su piattaforma Crossbeam. Anche il test su antivirus per traffico web si è articolato in due diverse soluzioni, una su piattaforma Crossbeam, e l'altra basata su un'architettura che contemplava l'utilizzo di uno switch di livello 4 per la separazione del traffico web, e due appliance dedicati.

In ambito sistemi operativi, è stato installato e testato in dominio il nuovo Windows Server 2008.

Nell'ambito del consolidamento dell'infrastruttura, sono proseguite le attività di virtualizzazione di server con hardware obsoleto, utilizzando l'architettura VMWare.

Per quanto riguarda le funzioni di antivirus e antispam per la posta elettronica, al fine di aumentare la qualità dei servizi erogati, si è scelto, dopo opportuno test, di acquisire un nuovo sistema composto da due appliance Cisco Ironport, in configurazione cluster.

Le attività del settore telefonia hanno riguardato il proseguimento delle iniziative per l'integrazione dei servizi telefonici con l'ambiente di posta elettronica. Sono stati installati i nuovi ruoli di Microsoft Exchange, in particolare per la Messaggistica Unificata, con l'aggiunta di alcuni servizi (ad esempio il fax in posta elettronica, il reperimento dei dati di Outlook attraverso il telefono). È stato installato un gateway di collegamento tra il PBX Avaya e il servizio Microsoft Office Communicator nell'ambito della diffusione di nuovi strumenti di lavoro collaborativo, contributo pratico alla dematerializzazione. Nel corso del prossimo anno si progetta di verificare nuove soluzioni di telefonia integrate a maggior economicità. Nell'anno 2008 si sono proseguiti i trial su hardware e software Avaya e si è data maggiore solidità alla distribuzione del roaming WiFi/GSM. Sono stati testati protocolli di comunicazione Voip anche in ambiente Open Source e valutati software di monitoraggio del traffico Voip per il debugging e la sicurezza. L'ufficio ha curato inoltre l'acquisizione di materiale informatico vario per far fronte alle richieste della Direzione e delle Aree operative.

Gestione ed evoluzione delle applicazioni

Le attività svolte nel periodo in esame hanno principalmente riguardato interventi di manutenzione adeguativa ed evolutiva delle diverse componenti del Sistema Informativo Integrato Amministrativo Contabile, costituito dall'insieme delle applicazioni informatiche di supporto al funzionamento interno del CNIPA (Controllo di Gestione, Personale e Contabilità).

In particolare, si è provveduto all'aggiornamento del sistema rilevazione presenze con l'acquisto di nuovi lettori di badge e la sostituzione dei cartellini in dotazione ai dipendenti del CNIPA con carte CNS dual interface (dello stesso tipo previsto dal bando di gara 1/2005 del contratto quadro "Servizi informatici e fornitura di beni connessi alla realizzazione, distribuzione e gestione della Carta Nazionale dei Servizi (CNS)"), pur mantenendo lo stesso software gestionale utilizzato da anni dal CNIPA (WTime della OiS) grazie ad un apposito modulo sw di interfaccia tra i nuovi terminali ed il sistema in uso.

Nel corso del 2008 è proseguita la manutenzione dell'applicazione Web a supporto delle attività di raccolta dei dati relativi alla Relazione sullo stato dell'informatizzazione delle amministrazioni. Tramite tale applicazione ogni amministrazione, via rete, oltre ad accedere ai dati di propria pertinenza, a seconda del periodo in cui si collega al sito, può consultare i dati forniti nel corso delle rilevazioni precedenti e/o inserire i dati relativi alla rilevazione attiva nella corrispondente fase del ciclo di pianificazione. Si è inoltre provveduto all'implementazione

dell'applicazione client-server per il supporto agli uffici del CNIPA che predispongono la relazione.

Essendo stata scelta nel 2008 una nuova modalità di raccolta dei dati per il Piano Triennale (tramite fogli excel predisposti dal CNIPA e compilati dalle amministrazioni), è stata fornita collaborazione all'implementazione di un modulo atto a caricare i dati raccolti in una base dati da cui produrre anche report di supporto per la predisposizione della relazione.

Dopo una fase sperimentale si è provveduto allo start-up di alcune applicazioni basate sulla piattaforma "Microsoft Office SharePoint Server 2007". In particolare, è stato implementato un Portale Intranet dove sono state attivate alcune aree di lavoro, quali: l'Area Modulistica per le Missioni con moduli InfoPath basati su browser "Microsoft Office Forms Server 2007" ed il cruscotto monitoraggio "Progetti CNIPA", anche se solo in fase sperimentale. L'obiettivo è quello di migrare tutta la modulistica interna verso tale tecnologia in modo che possa essere ottimizzato un workflow automatizzato così da evitare inutili sprechi di carta.

Servizi di assistenza agli utenti

Per consentire l'aggiornamento del sistema operativo e del software applicativo è stato effettuato l'upgrade di memoria su tutti i desktop in uso.

Si è inoltre provveduto alla sostituzione dei desktop e dei notebook sui quali non era possibile effettuare aggiornamenti hardware tali da garantire il funzionamento dei più recenti sistemi operativi e del software applicativo. Sono state regolarmente espletate le ordinarie attività di assistenza agli utenti (quali configurazione e/o trasferimento postazioni di lavoro, backup dati, risoluzione malfunzionamenti, backup telefoni cellulari con trasferimento dei numeri degli stessi) e la gestione dei rack di piano, delle sale riunioni e dei materiali di consumo, oltre al montaggio e monitoraggio delle fotocopiatrici e stampanti di rete. Oltre a ciò, si è dato supporto per conferenze e video-conferenze (rilasciando le registrazioni audio/video quando richieste).

6. GESTIONE DELLA SEDE, RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI, SICUREZZA

L'anno 2008 è stato caratterizzato da due linee di attività particolarmente rilevanti. In seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 (T.U. per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro), il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, anche con la collaborazione del Medico Competente e dell'Area Funzionamento, ha provveduto in primo luogo ad aggiornare il piano di valutazione dei rischi e ad elaborare una nuova versione del relativo documento (revisione 3.0 del 28 luglio 2008). Sono state, inoltre, rielaborate le necessarie procedure di sicurezza, volte a garantire l'attuazione delle misure di prevenzione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

I sopralluoghi effettuati dal Medico Competente, congiuntamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, hanno permesso di rilevare l'idoneità dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e degli impianti alla normativa vigente.

Particolare attenzione è stata dedicata all'eliminazione dei rischi da interferenza, anche attraverso lo strumento del DUVRI (documento unico per la valutazione dei rischi da interferenze), allegato ai contratti di appalto lavori o servizi gestiti dal CNIPA.

L'ultimo trimestre dell'anno è stato, poi, caratterizzato dalle attività di pianificazione e progettazione finalizzate al trasferimento della sede del CNIPA nei nuovi locali di Viale Marx; tale attività ha reso necessario un particolare impegno di valutazione delle esigenze istituzionali e funzionali del CNIPA, con particolare riguardo alle problematiche relative alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sotto questo ultimo aspetto va sottolineato come, fin dall'avvio delle suddette attività, si sia provveduto ad assicurare una proficua collaborazione, sempre nel rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni, tra i diversi soggetti direttamente interessati: da un lato la Proprietà e la Direzione

lavori e, dall'altro il Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Medico Competente. Tale collaborazione, iniziata fin dalla fase progettuale del complesso intervento di ristrutturazione attuato sui locali prescelti dal CNIPA, ha portato alla realizzazione di luoghi di lavoro adeguati rispetto alle prescrizioni vigenti in materia di tutela della sicurezza e salute ed ai principi ergonomici.

Sono state, altresì, messe in atto, anche con la collaborazione delle diverse strutture interessate, tutte le attività necessarie per il successivo trasferimento degli arredi e delle attrezzature tecnologiche, nonché gli interventi necessari per l'installazione nella nuova sede degli impianti tecnologici, con particolare riferimento a quelli di comunicazione.

Nell'ultima parte dell'anno è stato, infine, attivato un rapporto diretto con la Proprietà dello stabile di Via Isonzo, per garantire che anche nell'ultimo periodo di utilizzo dei locali da parte del CNIPA, prima del trasferimento nella nuova sede, fossero ridotte al minimo le interferenze con i cantieri che la proprietà aveva necessità di avviare.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO TERZO

LE FUNZIONI E LE LINEE DI INTERVENTO DEL CNIPA

1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

L'esigenza di definire in maniera puntuale le funzioni assegnate al Cnipa ha comportato la necessità di intervenire a ricomporre in quattro macrofunzioni i compiti affidati al Centro rivedendone la mission operativa e collocando l'Ente nell'ambito di una "costellazione di ruoli" assegnati a più organismi. Sono stati, quindi, ripensati i rapporti con le autonomie territoriali e con gli altri *stakeholder*, ed in particolare con i cittadini, utenti dei servizi della Pubblica Amministrazione, e le imprese.

Le macrofunzioni sono le seguenti:

- consulenza e proposta
- redazione di normative tecniche di livello secondario
- valutazione ex ante, in itinere ed ex post delle attività ICT della PAC
- definizione e gestione dei progetti di innovazione tecnologica

2. FUNZIONI DI CONSULENZA E PROPOSTA

La funzione di consulenza e proposta si estrinseca sia attraverso lo svolgimento di compiti di assistenza tecnica al Presidente del Consiglio o al Ministro delegato ed attività propositiva, sia di attività consulenza, variamente intesa. Nei paragrafi che seguono sono puntualmente indicate le attività, collegate alla funzione in oggetto, svolte nel corso del 2008 dal CNIPA.

2.1. Supporto alla produzione di atti normativi, circolari e direttive

Supporto alla produzione di atti normativi

Il CNIPA ha supportato gli uffici competenti per la redazione dello schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa attuativo dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività Produttive.

Supporto alla emanazione delle "Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico" dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali

L'Ente ha partecipato insieme ai rappresentanti del Dipartimento Innovazione e Tecnologie, dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali e del coordinamento regionale, al tavolo interistituzionale sul Fascicolo Sanitario elettronico istituito presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali – Sezione Salute; in tale ambito ha collaborato alla formulazione di osservazioni sul documento prodotto dal Garante.

Concessione del diritto d'uso del marchio "Reti amiche"

L'Ente ha svolto un ruolo attivo durante la fase di predisposizione del decreto 6 novembre 2008 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione che ha disciplinato la concessione e l'utilizzo del marchio "Reti amiche" per le convenzioni tra le pubbliche amministrazioni e gestori di reti capillari per l'erogazione di servizi pubblici ai cittadini prevedendo che il rilascio della concessione sia subordinato alle positive valutazioni di apposita Commissione consultiva con funzioni istruttorie. Il successivo decreto del 16 dicembre 2008 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione definisce la composizione della Commissione prevedendo la partecipazione del CNIPA.

Consulenza specialistica e supporto nella progettazione di interventi formativi e di piattaforme di e-learning

Nell'ambito della condivisione e trasferimento della conoscenza, il CNIPA ha fornito consulenza specialistica e supporto nella progettazione di interventi formativi e di piattaforme di e-learning sia per i progetti dello stesso ente, sia per iniziative delle amministrazioni centrali e locali, organizzando seminari formativi, realizzando un prodotto multimediale al fine di divulgare le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto IRE-Sud e consolidando ed estendendo le partnership con istituzioni pubbliche di formazione (SSPA).

Consulenza e supporto nell'ambito dell'Informatica giuridica

Il Centro ha fornito supporto e consulenza a progetti per l'accesso alla normativa, per la conduzione dei processi e per la gestione del ciclo di vita degli atti legislativi. Ha, inoltre, contribuito alla predisposizione di standard che di seguito si vanno meglio descrivendo:

Predisposizione di standard per i progetti ESTRELLA e DALOS

Il progetto ESTRELLA - coordinato dall'Università di Amsterdam, ha avuto come obiettivo principale lo sviluppo di un modello per la rappresentazione della conoscenza in ambito giuridico, con la definizione di uno standard, denominato LKIF (Legal Knowledge Interchange Format), che utilizza ontologie e regole basandosi sugli standard del Semantic Web, e lo sviluppo di API (Application Program Interfaces) per assicurare l'interoperabilità tra i prodotti di mercato per la gestione della conoscenza. Il Progetto è terminato il 30 settembre 2008.

Il progetto DALOS - coordinato dall'ITTIG - ha avuto come obiettivo principale la definizione di schemi ontologici multi lingua, condivisi a livello europeo e incentrati sulla tematica del *drafting* normativo, con l'obiettivo di supportare il lavoro degli uffici legislativi al fine di uniformare la qualità della legislazione, per favorire la cooperazione e la condivisione di conoscenza a livello europeo. Il Progetto è terminato il 30 giugno 2008.

Nell'ambito dei suddetti progetti si è collaborato alla realizzazione dei seguenti prodotti:

- modello (LKIF – Legal Knowledge Interchange Format) per la rappresentazione della normativa in ambito finanziario utilizzabile per alimentare diversi sistemi di mercato rule-based e prototipo sulla normativa fiscale;
- standard per l'interscambio di documenti legislativi di diversi stati;
- prototipo di un sistema di supporto al drafting normativo multilingua.

Elaborazione di nuove versioni degli standard di cui alle circolari AIPA n. 35 e n. 40

Il CNIPA, mediante la stipula di apposite convenzioni, ha costituito un Gruppo di lavoro che si avvale del supporto di esperti del mondo accademico e della ricerca (Università di Bologna, Cirsfid e Ittig) con l'obiettivo di realizzare studi e ricerche finalizzate ad estendere gli standard per la marcatura XML e l'identificazione dei provvedimenti normativi elaborati nell'ambito del progetto Normeinrete, ed emanati in una prima versione con le circolari AIPA n.35 e n.40. Nel corso dell'anno sono state emanate nuove versioni per i seguenti standard:

- versione 2.2 dello standard per la marcatura in XML dei documenti normativi;
- versione 1.4 dello standard per l'identificazione degli atti.

E' stata avviata, inoltre la predisposizione di linee guida per favorire la divulgazione ed il corretto utilizzo degli standard.

Piattaforma integrata nazionale della sicurezza alimentare

Nell'ambito di una proposta approvata dalla Commissione salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome in data 11/12/06, in risposta alla richiesta del Ministero della Salute di

affrontare alcune problematiche relative alla sicurezza alimentare ed agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, era stato indicato come obiettivo prioritario, per il governo in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, lo studio per la definizione di un sistema informativo idoneo a garantire la piena cooperazione tra amministrazioni regionali e centrali.

Facendo seguito a tale mandato, nell'ambito dei lavori della Conferenza del Dipartimento di sanità pubblica veterinaria nutrizione e sicurezza alimentare del Ministero della Salute e dei Responsabili dei Servizi Veterinari e SIAN delle Regioni e P.A. in materia di sicurezza alimentare, è stato siglato, in data 12 giugno 2008, l'accordo tecnico Stato-Regioni per la costituzione di una cabina di regia, di cui fanno parte anche rappresentanti del Cnipa, per la progettazione della piattaforma informativa nazionale in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria e lo sviluppo dei sistemi informativi regionali.

I lavori della cabina di regia hanno condotto a vari approfondimenti:

- 1) ricognizione dei sistemi informatizzati regionali per la gestione delle attività veterinarie, le cui risultanze sono state raccolte in uno specifico documento;
- 2) documenti contenenti i risultati della ricognizione in merito ai flussi informativi attualmente esistenti e variamente gestiti ;
- 3) analisi dei problemi collegati alla ristrutturazione dei flussi esistenti per priorità, in modo da migliorare la qualità dei dati, secondo un assetto semantico condiviso, generando nel contempo consistenti economie ed evitando duplicazioni e sovrapposizione dei flussi;
- 4) analisi dei benefici collegati a tale razionalizzazione, alla valorizzazione delle responsabilità e delle autonomie regionali, alla agevolazione dei compiti statali di indirizzo e coordinamento ed all'uso dello strumento elettronico per ridurre progressivamente l'utilizzo di supporti cartacei.

Il Coordinamento delle Regioni e P.A. ha, pertanto, messo a punto - con il rilevante contributo dell'area Piattaforme applicative - uno specifico progetto sul quale è stato acquisito il parere tecnico favorevole di tutte le Regione e P.A. nonché l'approvazione da parte della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e P.A.

In data 21 aprile 2009 il documento è stato anche presentato e condiviso dai rappresentanti del Dipartimento della veterinaria del Ministero, nell'ambito della cabina di regia, per la condivisione del programma comune di lavoro.

Supporto al Progetto Magellano

Questo progetto è sviluppato dal Ministero della Pubblica Amministrazione e riguarda la realizzazione di un sistema di gestione della conoscenza su piattaforma web appositamente pensato per la Pubblica Amministrazione, volto ad ottimizzare la condivisione e diffusione della conoscenza all'interno di una comunità di utenti.

Con questo sistema si fornisce un'unica porta d'accesso alla conoscenza della P.A., incrementando così la produttività personale e il lavoro collaborativo e si favorisce la diffusione di competenze collettive, l'integrazione e l'organizzazione di conoscenze attualmente frammentate, al fine di evitare che importanti fonti di sapere vadano disperse. Magellano si pone quindi come strumento di facile utilizzo volto alla condivisione e al miglior impiego delle esperienze progettuali e della conoscenza prodotte con riferimento a tematiche di interesse per l'universo Pubblica Amministrazione. Grazie ad un innovativo motore di ricerca, i tempi necessari per reperire le informazioni e i documenti vengono sensibilmente ridotti.

Nell'ambito dello sviluppo di questo il CNIPA ha collaborato con il Ministero della Pubblica Amministrazione fornendo il proprio contributo su due ambiti:

- Definizione della tassonomia per la catalogazione dei documenti da mettere a disposizione della comunità. E' stato definito un sistema classificatorio degli argomenti di interesse della Pubblica Amministrazione strutturato su cinque livelli con più di cento voci.

- Raccolta, classificazione, registrazione e descrizione dei contenuti nel Sistema Magellano dei documenti di interesse redatti dal CNIPA (Linee guida sulla qualità dei beni e servizi ICT per la definizione e il governo dei contratti della PA, documento sull'open source, documento relativo alle tematiche della formazione). Complessivamente sono stati inseriti 48 documenti.

2.2. La Formazione

Come disposto all'articolo 7, comma 1, lett. e) del decreto legislativo n. 39 del 1993, l'attività di formazione persegue lo scopo di: "definire indirizzi e direttive per la predisposizione dei piani di formazione del personale in materia di sistemi informativi automatizzati e di programmi per il reclutamento di specialisti, nonché orientare i progetti generali di formazione del personale della pubblica amministrazione verso l'utilizzo di tecnologie informatiche, d'intesa con la Scuola superiore della pubblica amministrazione".

Iniziative rivolte all'esterno

Nel corso del 2008 sono stati organizzati 4 seminari di sensibilizzazione, informazione e formazione collegati, per lo più, ai progetti e alle principali linee di attività del CNIPA.

In particolare l'8 e 9 maggio, nell'ambito del progetto IRESud, sono state organizzate due giornate formative presso le sale messe a disposizione dal CED della Corte di Cassazione sui seguenti temi:

- A. Il Project management fuori dagli schemi;
- B. Linee guida sulla qualità negli acquisti di beni e servizi ICT nella PA.

A ciascuna delle quattro edizioni di tali seminari hanno partecipato mediamente 70 dipendenti delle amministrazioni. È stato, altresì, erogato e monitorato un corso pilota in modalità *e-learning* rivolto ai dirigenti e funzionari europei (progetto ESCS in collaborazione con la SSPA). In particolare, il Cnipa ha fornito supporto e consulenza per la valutazione e il monitoraggio, anche per la sessione finale in aula, del corso. Il corso si è infatti concluso a marzo con una settimana di formazione in presenza presso la SSPA di Caserta.

Sono state seguite iniziative (realizzate a seguito della stipula di accordi di collaborazione e protocolli d'intesa) volte alla realizzazione di interventi formativi tradizionali e a distanza. Nel corso del primo semestre 2008 è stato sottoscritto tra il CNIPA e la SSPA l'accordo per la IV edizione del "Master in gestione dell'innovazione tecnologica" realizzato in collaborazione con l'università Alma Mater di Bologna, diretto a funzionari e dirigenti pubblici.

Nella prima parte dell'anno sono state curate le attività necessarie alla realizzazione di un prodotto multimediale in 3D che illustrasse le iniziative per la dematerializzazione e la creazione di servizi on line promossi dal CNIPA in collaborazione con il Ministero della Giustizia, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni del Mezzogiorno con il Progetto IRE-SUD. Il cartone animato 'Interviste dal Futuro' è stato distribuito alle Regioni del mezzogiorno aderenti al Progetto e pubblicato sul sito istituzionale del CNIPA.

Sono state anche avviate delle sperimentazioni per l'utilizzo di strumenti di community, volti a favorire la collaborazione all'interno di gruppi di persone che operano sulle stesse tematiche nell'ambito di amministrazioni diverse.

È stata avviata una trattativa con la SSPA finalizzata alla sottoscrizione di un accordo quadro che comporta, da parte del CNIPA, la messa a disposizione del materiale didattico e delle competenze utili alla formazione del personale della PA alle tematiche legate all'innovazione organizzativa e tecnologica.

Nell'ottica della condivisione e del riuso del *learning object* nella PA, ha esaminato e recensito alcuni prodotti formativi realizzati da altre amministrazioni, quali ad esempio Guardia di Finanza, per poterne valutare la loro riusabilità da parte di altre PA.

3. FUNZIONI DI REDAZIONE DI NORMATIVE TECNICHE DI LIVELLO SECONDARIO

Il CNIPA svolge funzioni di emanazione di normative tecniche di livello secondario; detta funzione si esplica attraverso disparate attività, fra le quali l'emissione diretta di documenti di natura prescrittiva o meno, a carattere generalmente tecnico e, con un diverso grado di dettaglio; l'Ente fornisce il proprio contributo, in forma di parere, ad altre amministrazioni responsabili dell'emissione delle norme. Svolge, altresì, attività di monitoraggio e verifica del rispetto, da parte delle amministrazioni, di norme che riguardano l'utilizzo di soluzioni e sistemi ICT o delle caratteristiche di queste soluzioni, nonché si occupa della tenuta di elenchi e registri di varia natura ed infine svolge una attività di coordinamento o partecipazione a iniziative di informatizzazione della normativa.

3.1. Le Regole Tecniche SPC.

Ai sensi dell'art. 71, comma 1 bis del CAD, con il supporto tecnico del CNIPA ed il confronto costruttivo con la Conferenza Unificata con il DPCM 1 aprile 2008 sono state emesse le Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività.

Tali regole specificano il disegno complessivo SPC e le modalità di attuazione, attraverso la specificazione di standard e di alcune categorie di servizi destinati sia alle singole Amministrazioni per relativi fabbisogni sia per regolare il funzionamento del SPC secondo gli standard definiti.

Le Regole definiscono il ruolo degli organismi di attuazione e controllo (CNIPA e Regioni). E' definita l'architettura del SPC che include: i servizi che definiscono lo strato di interconnessione e comunicazione; i servizi che definiscono lo strato di interoperabilità evoluta e cooperazione applicativa ed infine i servizi applicativi e telematici realizzati dalle amministrazioni, secondo i criteri e gli standard definiti nelle regole e nei documenti tecnici richiamati e supportati dai servizi infrastrutturali SPC.

Sono puntualmente definite le componenti logiche del SPC come:

- a. Servizi di connettività. Che includono i servizi di trasporto ed i servizi di interoperabilità di base. Consentono la trasmissione di dati, immagini e fonia (voce), ovvero di documenti informatici nell'ambito di una stessa Amministrazione (ambito Intranet), tra diverse Amministrazioni (ambito Infranet), tra singole Amministrazioni ed utenti esterni ad esse (ambito Internet);
- b. Servizi di interoperabilità e cooperazione. Includono i servizi di interoperabilità evoluta e cooperazione applicativa per le amministrazioni ed i servizi infrastrutturali di cooperazione applicativa. I servizi di interoperabilità evoluta consentono la comunicazione a livello applicativo tra le amministrazioni e con il mondo esterno e comprendono servizi di messaggistica, videoconferenza e sviluppo di servizi web accessibili in modalità multicanale. I servizi di cooperazione applicativa per le amministrazioni consentono lo sviluppo delle Porte di Dominio e l'integrazione di servizi applicativi. I servizi infrastrutturali di cooperazione applicativa consentono, in particolare: la registrazione e pubblicazione degli Accordi di servizio e degli Accordi di cooperazione, degli schemi di dati, metadati ed ontologie di dominio; la gestione su base federata delle identità digitali, ai fini dell'autenticazione ed autorizzazione di soggetti e servizi abilitati ad operare sul SPC; il supporto alla qualificazione di componenti architetture SPCoP quali le Porte di Dominio ed i servizi di Registro SICA secondari; ogni altra funzionalità che permetta di realizzare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa in ambito SPC;

sono altresì definite le infrastrutture condivise che includono: la QXN, servizi per l'interoperabilità VOIP (nodo Voip), Centro di gestione, CG-SICA

In un disegno complesso ed ambizioso come SPC non poteva mancare una visione evolutiva del sistema con l'indicazione delle condizioni che ne definiscono l'evoluzione quali:

- le esigenze di cooperazione delle Amministrazioni;
- il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini e delle imprese nei rapporti con la pubblica amministrazione;
- la necessità di diminuire i costi sostenuti dalle Amministrazioni per l'erogazione dei servizi ai cittadini ed alle imprese;
- l'evoluzione tecnologica delle soluzioni informatiche e dei sistemi di comunicazione;
- il mutare dei rischi e dei requisiti di sicurezza del patrimonio informativo e dei sistemi informatici e telematici della pubblica amministrazione;
- il mutare delle esigenze organizzative delle amministrazioni;
- le esigenze di partecipazione ed integrazione a livello europeo.

Le regole danno ampio spazio alle attività degli organismi di attuazione e controllo nei confronti della Commissione di coordinamento, affinché quest'ultima, alimentata con proposte di approvazione di documenti tecnici e linee evolutive, possa compiutamente svolgere il proprio ruolo di indirizzo e promozione di SPC.

Sono definite le modalità per la realizzazione dei servizi SPC sia infrastrutturali sia i servizi destinati alle amministrazioni (tipicamente quelli definiti negli accordi quadro). Vengono specificate le modalità di realizzazione, le funzionalità e gli standard tecnici di riferimento. In tal modo le azioni sussidiarie e di supporto realizzate dal CNIPA a livello centrale e dalle Regioni nel proprio ambito territoriale attraverso meccanismi di fornitura aggregati sono tra loro omogenee negli aspetti tecnici caratterizzanti i servizi.

La modalità di cooperazione applicativa tra servizi è definita secondo un modello SOA (service oriented architecture), implementata attraverso: l'utilizzo di web services, il protocollo SOAP e l'utilizzo di "Porte di dominio". È definita la struttura degli accordi di servizio, gli standard di riferimento per la redazione, le modalità di pubblicazione. Il riferimento temporale certo sincronizzato con una fonte ufficiale è disponibile come servizio di rete e viene utilizzato negli scambi applicativi in cooperazione applicativa. In questo modo si sostanzia la previsione dell'art. 76 del CAD in merito alla validità giuridica degli scambi effettuati attraverso la cooperazione applicativa.

SPC è un dominio sicuro, nel senso che la sicurezza è gestita attraverso procedure organizzative, tecnologie, servizi infrastrutturali e servizi acquisibili dalle amministrazioni. Le regole tecniche definiscono e descrivono tali servizi e procedure; è definito, inoltre, il ruolo dei CERT (Computer emergency response team) in ambito SPC e le modalità di coordinamento delle relative attività.

Nell'ambito del SPC l'autorizzazione all'accesso ai servizi si basa sul riconoscimento delle identità digitali delle persone fisiche e dei sistemi informatici utilizzati per l'erogazione dei servizi medesimi. L'autorizzazione ricade sotto la responsabilità dell'ente erogatore e può avvalersi di meccanismi di mutuo riconoscimento nell'ambito di sistemi federati di gestione delle identità digitali, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Commissione di coordinamento.

Le regole tecniche stabiliscono che i servizi disponibili in SPC (in questo caso il riferimento va principalmente ai servizi applicativi e telematici) possono operare secondo diversi livelli di gestione delle identità digitali:

- a. servizi che non richiedono alcuna identificazione o autenticazione;
- b. servizi che richiedono l'autenticazione in rete da parte di un'autorità di autenticazione;
- c. servizi che richiedono, per le persone fisiche, l'identificazione in rete da parte di un'autorità di identificazione;
- d. servizi che richiedono per gli utenti, oltre all'identificazione, l'attestazione di attributi e/o ruoli, che ne qualificano ulteriormente le funzioni e/o i poteri.

L'autenticazione in ambito SPC viene effettuata sotto la responsabilità dell'ente che eroga un servizio sulla base di un insieme di dati attribuiti in modo esclusivo ed univoco ad un soggetto. Tale autenticazione può essere effettuata anche per il tramite di un soggetto a ciò delegato, sulla base di un accordo di servizio.

L'identificazione in ambito SPC viene effettuata sotto la responsabilità dell'ente che eroga un servizio applicativo con le modalità previste dall'art. 64 del Codice. Tale identificazione può essere effettuata anche per il tramite di altro soggetto, sulla base di un accordo di servizio.

L'attestazione di attributi o ruoli in ambito SPC viene effettuata dal soggetto (autorità di attributo e ruolo come ad esempio ordini professionali per l'attestazione delle professioni, sistema camerale per l'attestazione degli organi societari, amministrazioni per l'attestazione dei propri ruoli,); che, in base alle norme vigenti, ha la potestà di attestare i medesimi al fine di garantire gli opportuni livelli di sicurezza richiesti per l'erogazione di un servizio, le autorità di attributo e ruolo sono iscritte in un apposito registro presente tra i servizi del CG-SICA.

Ai fini di garantire la concreta attuazione di quanto previsto al paragrafo precedente, le regole tecniche prevedono che la gestione delle infrastrutture tecnologiche necessarie per l'attribuzione dei ruoli possa essere delegata dall'ente erogante il servizio ad altra struttura iscritta nell'elenco, pur mantenendo la responsabilità della correttezza, completezza e aggiornamento delle informazioni.

Le regole tecniche, infine, stabiliscono i criteri di certificazione dei servizi di rete e di qualificazione di componenti infrastrutturali per i servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa. A tal riguardo le regole stabiliscono che alcune componenti infrastrutturali SPCoop devono superare un processo di simulazione di funzionamento, al fine di garantirne l'interoperabilità in rete. Per adeguare i predetti processi alle necessità di evoluzione del sistema, le regole prevedono che la Commissione stabilisca quali componenti debbano essere qualificate ed i criteri e le modalità di qualificazione. In sede di prima applicazione è stato stabilito che le componenti da qualificare siano la porta di dominio ed i servizi di registro SICA federati di livello secondario.

3.2. Elenco pubblico dei certificatori di firma digitale

Come prescritto all'art. 29 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", il CNIPA gestisce l'elenco pubblico dei certificatori di firma digitale.

Nel 2008 la composizione del citato elenco ha subito alcune modifiche per effetto delle seguenti operazioni:

- accreditamento della Banca d'Italia e del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC);
- cessazione delle attività di Trustitalia S.p.A. e del Consorzio Certicomm;
- alcune modifiche societarie.

Più in generale, nel corso dell'anno 2008 sono stati eseguiti sette aggiornamenti dell'elenco pubblico dei certificatori. Nel corso dell'anno è stato possibile apprezzare gli effetti derivanti dal protocollo d'intesa sottoscritto nel corso dell'anno precedente, che ha consentito di riconoscere il formato di firma PDF (*Portable Document Format*), standard, noto come RFC 3738 ed ISO 32000. Siffatto formato di firma ha riscontrato un grande interesse, anche in soggetti diversi, in quanto consente una gestione mirata del documento informatico.

Oltre a detenere aggiornato l'elenco pubblico dei certificatori, si è provveduto a mantenere i contatti con la Commissione europea al fine di consentire l'aggiornamento delle informazioni oggetto di notifica ai sensi dell'articolo 11 della citata Direttiva, pubblicate sul sito della Commissione¹.

¹ Fonte: http://ec.europa.eu/information_society/europe/2005/all_about/security/esignatures/index_en.htm

Nell'ambito della materia di cui trattasi, numerose sono state le attività di formazione e informazione effettuate nel corso dell'anno dal CNIPA a dipendenti della pubblica amministrazione centrale e locale allo scopo di continuare nell'opera di diffusione della conoscenza e di aggiornamento dello stato della tecnica dello strumento della firma digitale.

I dispositivi di firma digitale distribuiti a fine 2008 è rimasto sostanzialmente stabile (circa 3,2 milioni).

Come negli anni precedenti, sono stati curati i rapporti con gli altri organismi nazionali ed internazionali deputati alla vigilanza e all'accreditamento dei certificatori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del *Forum of European Supervisory Authorities* (FESA) i cui lavori, disponibili sul sito www.fesa.eu, tendono ad armonizzazione i criteri di vigilanza ed accreditamento.

L'Ufficio è stato impegnato, su richiesta delle Politiche Comunitarie, presso la Commissione europea per rappresentare l'Italia nel corso dei lavori inerenti l'implementazione della Direttiva 123/2006. Questa attività si pone l'importante obiettivo di consentire il libero scambio di documenti informatici sottoscritti con firma digitale.

Vigilanza e controllo sull'attività dei certificatori di firma digitale

Il CNIPA svolge, ai sensi dell'articolo 31 del citato Codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82), funzioni di vigilanza e controllo sull'attività dei certificatori qualificati e accreditati. Tale attività si sostanzia in un'opera continua effettuata anche con ispezioni svolte presso le sedi operative dei certificatori, quattordici nel corso dell'anno.

Detta attività ha consentito di riscontrare un sostanziale rispetto, da parte dei certificatori, delle norme vigenti in materia.

Attraverso la pubblicazione di due numeri del bollettino "Vigilanza e controllo sull'attività dei certificatori qualificati e accreditati" si è continuato ad effettuare una attività di informazione sull'attività di vigilanza svolta.

Guide tecniche Conservazione sostitutiva

Nel quadro delle attività finalizzate alla stesura delle guide tecniche che dovranno accompagnare, per gli aspetti operativi, le Regole tecniche previste all'art 71 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, il CNIPA è stato impegnato nell'esame del tema dei metadati da definire al fine del migliore supporto del processo di formazione ed archiviazione del documento elettronico.

Il documento informatico introduce, rispetto al documento tradizionale, alcuni elementi peculiari, legati alla sua stessa natura ed alle procedure che su di esso operano. Ciò richiede un intervento significativo nella definizione dei metadati ad esso associati e delle modalità con cui essi devono essere gestiti.

Su tali presupposti è stata avviata un'attività volta alla formulazione di una proposta di standardizzazione dei suddetti metadati.

3.3. Linee guida per la Vigilanza della PEC

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, il CNIPA ha convocato tutti i gestori di PEC per acquisire le eventuali osservazioni sul documento "Linee Guida per la Vigilanza della PEC". È stata dunque battezzata una versione, denominata "0.99", e individuato un set di verifiche ispettive di carattere sperimentale finalizzate alla definizione della versione definitiva delle Linee Guida suddette. Sono state effettuate quattro verifiche ispettive, che hanno evidenziato, nel complesso, una sostanziale aderenza alla normativa da parte dei gestori, ed anche una capacità di apportare tempestivamente le soluzioni individuate per superare le non conformità rilevate nel corso delle verifiche stesse.

3.4. Linee guida - Le implicazioni degli standard SEPA sull'Ordinativo Informatico Locale

Nel corso del 2008 è stato realizzato il documento di Linee guida sulle implicazioni dell'adozione degli standard SEPA sull'Ordinativo informatico locale; tale documento è un aggiornamento del Quaderno del CNIPA n. 29, ed è il frutto di una attività congiunta fra il CNIPA, ABI, MEF, Banca d'Italia ed i rappresentanti degli enti locali con l'obiettivo di mettere a disposizione delle pubbliche amministrazioni uno strumento d'informazione sugli scopi e i contenuti del progetto SEPA e delle implicazioni che i nuovi standard europei hanno in particolare sull'Ordinativo Informatico Locale (OIL), complesso di procedure per la standardizzazione dei rapporti telematici tra ente e banca tesoriera relativamente alla trasmissione e alla gestione di mandati di pagamento e reversali d'incasso.

3.5. Regole tecniche per i pagamenti a favore della PA

Il CNIPA ha collaborato con il DIT alla stesura di una prima bozza di regole tecniche per l'effettuazione di pagamenti con modalità informatiche previste dall'articolo 38 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante Codice dell'amministrazione digitale. Obiettivo del decreto è permettere il completo svolgimento on line di servizi che prevedono il pagamento di un corrispettivo a favore della amministrazioni centrali.

In particolare il CNIPA ha partecipato al tavolo di lavoro, composto dal DIT, dalla RGS, e dalla Banca d'Italia volto alla messa a punto di un progetto della Banca d'Italia finalizzato alla sperimentazione di servizi di pagamento ritenuto propedeutico alla stesura del decreto ministeriale.

3.6. Evoluzione delle Linee Guida per la qualità delle forniture ICT

A cinque anni dall'avvio della realizzazione delle "Linee guida sulla qualità dei beni e dei servizi ICT per la definizione e il governo dei contratti della P.A. la loro dinamica evolutiva si conferma anche per l'anno 2008 molto elevata. Nel corso del 2008 sono stati pubblicati nuovi manuali e nuove classi di fornitura, sono stati aggiornati manuali già pubblicati e tutte le classi di fornitura e, infine, completate le bozze di nuovi manuali sui quali si stanno raccogliendo suggerimenti da parte dei potenziali utilizzatori.

- A maggio 2008 è stato pubblicato l'VIII Manuale delle Linee guida intitolato "Analisi di Fattibilità delle forniture ICT".
- A giugno 2008 la nuova classe di fornitura "CAS - Gestione di Carte per l'accesso ai servizi".
- A luglio 2008 le 3 Classi di fornitura inerenti lo sviluppo di software applicativo sono state ampliate per l'inserimento di standard e metodi per la gestione dei requisiti e dei processi di test per lo sviluppo software.
- A settembre 2008 tutte le 38 classi di fornitura sono state revisionate per la correlazione fra le attività (ed i relativi deliverables contrattuali) descritte all'interno delle classi di fornitura con i profili professionali delle risorse professionali ICT preposte alla loro realizzazione".
- A ottobre 2008 è stata pubblicata la bozza del manuale IX - "Dizionario delle Best Practices e degli Standard".
- A novembre 2008 è stata pubblicata la bozza del manuale X - "Organizzazione della funzione ICT e Dizionario dei Profili Professionali".

Segue una breve descrizione dei nuovi manuali e delle nuove classi di fornitura

Analisi di fattibilità

Il manuale esamina gli obiettivi, le caratteristiche e le modalità di realizzazione di uno studio di fattibilità. In esso viene indicato come rendere esplicite le condizioni che potrebbero rendere

conveniente l'effettuazione di progetti di adeguamento dei sistemi informativi automatizzati, chiarendo i benefici attesi ed evidenziando come essi rispondono agli obiettivi di miglioramento individuati, stimando i costi di sviluppo e di esercizio, individuando e valutando i rischi e correlando tutti questi elementi. Vengono inoltre fornite indicazioni per l'affidamento all'esterno dello studio di fattibilità, identificate le principali tipologie di studio e dettagliati gli elementi inerenti l'analisi dei benefici (monetizzabili e non) per la valutazione dell'impatto. Nel manuale sono identificate e commentate specificatamente le varie sezioni lungo le quali uno Studio di Fattibilità dovrebbe svolgersi.

CAS – Gestione di Carte per l'accesso ai servizi

Questa classe riguarda la fornitura di beni e servizi connessi alla produzione, distribuzione e gestione delle Carte per l'accesso ai servizi, che sono dispositivi elettronici sicuri per l'autenticazione forte in rete. Utilizzando le carte si può ottenere l'accesso a servizi on-line della PA che richiedano l'identificazione dell'utente.

Dizionario delle Best Practices

Scopo di questo Manuale è fornire un riferimento verso alcuni dei principali modelli e metodologie che, a livello internazionale, sono attualmente disponibili per indirizzare i servizi di gestione e la governance ICT. Nel manuale si definiscono Best practices i sistemi basati sulla raccolta organizzata delle migliori pratiche per l'erogazione dei servizi e Standard i sistemi rivolti alla conformità dell'erogazione dei servizi ICT ad un insieme di requisiti. Questi frame work sono stati analiticamente descritti nel dizionario, dedicando ad ognuno di essi un documento denominato "lemma". In tal modo l'opera risulta aperta ad evolvere accogliendo, eventualmente, ulteriori contributi che dovessero aggiungersi riguardo a tematiche oggi rimaste escluse. Il lemma che costituiscono il dizionario sono

- Control Objectives for Information and related Technology (COBIT), insieme di best practices per il governo dei sistemi informativi (Information Technology Government) redatto dall'Information Systems Audit and Control Association (ISACA) e successivamente gestito dall'IT Governance Institute.
- Capability Maturity Model Integration (CMMI), modello di valutazione dell'efficacia dei processi afferenti all'ingegneria del software che ne definisce un approccio al miglioramento. Evoluzione del Capability Maturity Model (CMM) originariamente sviluppato dal Software Engineering Institute (SEI). Viene spesso considerato a fianco di altre best practices quali ISPL, evoluzione di Euromethod, e ITIL.
- Information Technology Infrastructure Library (ITIL), insieme di best practice che hanno l'obiettivo di facilitare l'erogazione di servizi di Information Technology di alta qualità. Originariamente sviluppata dalla Central Computer and Telecommunications Agency (CCTA) del Governo Britannico, successivamente inglobata nell'Office of Government Commerce (OGC), dipartimento del Ministero del Tesoro, assieme all'IT Service Management Forum (ITsmf). Viene collegata con l'Information Technology Governance attraverso COBIT.
- Guide to the Project Management Body of Knowledge (PMBOK), documento di riferimento per la gestione dei progetti (Project Management). Pubblicato dal Project Management Institute (PMI), riconosciuto a livello internazionale, come l'ente più autorevole nel campo del Project Management.
- PRjects IN Controlled Environments (PRINCE2), è un metodo strutturato di project management per organizzare, gestire e controllare i progetti. È un approccio generico, basato sulla pratica per la gestione di tutti i tipi di progetti. Utilizzato sia nel settore pubblico che privato si è diffuso dal Regno Unito a Paesi come l'Olanda, l'Italia, l'Australia e il Giappone.
- UNI ISO 10006:2005 (Linee guida per la gestione per la qualità nei progetti) Riferimento per la qualità nella gestione dei progetti

- UNI EN ISO 9001:2000 (Sistemi di gestione per la qualità. Requisiti) Standard per la definizione di un Sistema di Gestione di una organizzazione indirizzato alla Qualità
- ISO/IEC 20000-1:2005 (Information Technology - Service Management – Part 1: Specification) Standard per la definizione di un Sistema di Gestione di una organizzazione erogante servizi ICT
- ISO/IEC 27001:2005 (Information Technology – Security techniques - Information security management systems - Requirements) Standard per la definizione di un Sistema di Gestione per la sicurezza delle informazioni

Organizzazione della funzione ICT e Dizionario dei Profili Professionali

Si tratta di un manuale operativo che individua un modello per la definizione dei profili professionali ICT, per la cui descrizione è stata mutuata la metodologia del Modello europeo EUCIP, (*European Certification of Informatics Professionals*). In primo luogo viene descritto un modello della funzione ICT nella Pubblica Amministrazione italiana che porta ad individuare le attività residuali in caso di outsourcing globale. Tali attività, legate al governo dell'ICT, non sono delegabili all'esterno e quindi necessitano dello sviluppo di appropriate competenze e ruoli per la loro esecuzione. Ciò ha portato all'individuazione di ulteriori 8 profili professionali, tipici della PA, che aggiungendosi ai 22 profili, tipici dei fornitori ICT e modellati da EUCIP, costituiscono il Dizionario dei Profili Professionali. La connotazione operativa del manuale è determinata dalle istruzioni per l'uso dei lemmi, sia quelli dell'annesso dizionario sia quello delle Classi di Fornitura, opportunamente rivisitate, nelle varie fasi del Ciclo di vita dell'acquisizione delle Forniture ICT.

Gestione della community delle Linee guida la qualità delle forniture ICT

Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti si è mantenuta ed incrementata l'intensa attività di relazione verso le molteplici realtà associative interessate ai temi di cui le linee guida trattano. Queste comunità si intersecano con quella degli utilizzatori delle Linee guida generando importanti sinergie che ne facilitano la diffusione e l'adozione. Le comunità che contribuiscono all'impegno nello sviluppo e nella diffusione delle Linee guida sono riportate nell'elenco seguente, quelle evidenziate in grassetto sono quelle che si sono aggiunte nel corso dell'anno 2008.

- Associazioni afferenti a Confindustria Servizi innovativi e tecnologici (Assinform, Assoconsult, Assocontact, Assorel, Assocomunicazione);
- Customer Management Multimedia Callcenter (CMMC), associazione dei contact center italiani;
- Gruppo Utenti Function Point Italia (GUFPI-ISMA);
- Associazione Italiana Contact Center in Outsourcing (AICCO);
- Associazione Italiana Cultura Qualità (AICQ);
- Associazione Italiana Information Systems Auditor (AIEA);
- Associazione Profess. Italiana dei Consulenti di Direzione e Organizzazione (APCO);
- Consiglio nazionale degli ingegneri (CNI);
- Istituto Italiano di Project Management (ISIPM);
- Project Management Institute (PMI);
- Associazione Italiana di Calcolo Automatico (AICA);
- Club dei Dirigenti Tecnologie dell'Informazione di Roma (CDTI), afferente alla Federazione Nazionale delle Associazioni Professionali di Information Management (FIDAInform);
- Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI);
- Federazione Nazionale delle associazioni professionali di Information Management (FIDAInform);
- IT Service Management Forum Italia (itSMF);

- Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione (SINCERT);
- Software Engineering Institute (SEI).

Con ognuna delle organizzazioni citate precedentemente si è instaurato, nel corso dell'anno, un proficuo rapporto relazionale volto sia alla realizzazione di nuovi manuali sia alla loro revisione e condivisione in vista della loro pubblicazione.

3.7. Benchmark per la valutazione delle prestazioni

Il CNIPA, con la collaborazione delle principali associazioni di categoria (Aitech-Assinform, Anie e Assintel) e con CONSIP, svolge sin dal 2005 un'attività di analisi e di approfondimento della tematica della comparazione quantitativa delle prestazioni dei sistemi elaborativi (personal computer desktop, portatili, server) per fornire alle amministrazioni indicazioni aggiornate sui benchmark da utilizzare e sulle modalità di determinazione dei valori soglia e di esecuzione.

L'obiettivo è quello di garantire che le amministrazioni adottino i benchmark come strumento nell'ambito dell'acquisizione di apparecchiature, evitando il ricorso alla specifica di marchi proprietari o di altre caratteristiche tecniche che, in qualche modo facciano riferimento a prodotti o tecnologie di specifici fornitori.

Nel corso del 2008 l'attività ha consentito di approfondire il tema dei benchmark dei server, caratterizzato da una maggiore complessità rispetto a quello dei sistemi PC desktop e mobili. In particolare è emersa la necessità di affiancare a specifiche di gara relative ad aspetti prestazionali, specifiche riguardanti aspetti relativi a disponibilità, affidabilità, scalabilità, configurabilità, ridondanza, risparmio energetico.

Si è potuto anche riscontrare che oramai la quasi totalità delle amministrazioni pubbliche centrali ricorre all'utilizzo di benchmark per l'acquisizione sia dei personal computer che dei server. Permangono invece le difficoltà, per tutte le amministrazioni centrali e locali, di calibrare opportunamente gli indici prestazionali da inserire nei capitolati di gara, nonché quella di verificare la veridicità degli indici prestazionali dichiarati dai produttori.

4. FUNZIONI DI VALUTAZIONE EX ANTE, IN ITINERE ED EX-POST DELLE ATTIVITÀ ICT DELLA PAC

4.1. Il ciclo di valutazione per le PAC

Nel corso del 2008 è stata predisposta la circolare (poi pubblicata nel 2009) che ha ridefinito e sistematizzato l'insieme delle attività di valutazione svolte dal CNIPA nei confronti delle PA centrali.

Le valutazioni effettuate dal CNIPA riguardano diversi livelli:

- a) il piano di sviluppo e di gestione dei sistemi ICT di ciascuna amministrazione;
- b) i progetti in cui si articola il piano;
- c) i singoli contratti attuativi dei progetti.

Il ciclo di valutazione che il CNIPA effettua sullo sviluppo dei sistemi informativi automatizzati delle PA centrali, si articola nelle seguenti fasi e attività:

- A) Consuntivo: rilevazione e valutazione dello stato dell'ICT nella PA centrale
 - 1) Redazione del consuntivo di amministrazione
 - 2) Produzione della Relazione annuale

- B) Pianificazione delle attività ICT nella PA centrale